

NATIVITA'

Mezzanotte.

**Nel profondissimo silenzio,
un lungo gemito represso,
un fievole vagito:
il Cristo è nato.**

Il gemito dice:

**“Io sono la Madre,
o voi, che soli, soli, soli
camminate,
e se cadete non trovate mano
alcuna che vi sollevi,
venite a me, voi tutti.
Sui miei ginocchi esili
il capo stanco posate.
Alla carezza lieve
della mia mano diafana
l'ardente fronte porgete”.**



Dice il vagito:

**“IO SONO LA LUCE DEL MONDO,
la risurrezione, la vita.
Io sono il Pastor buono
che al sorgere della stella
chiude nell'ovile il gregge
e della smarrita pecora
va in cerca”.**

PRIMO GIORNO – VIENI GESU' E PORTA LA TUA PACE!

“Sicut cervus desiderat ad fontes aquarum, ita desiderat anima mea ad Te Deus!”

Oh, sì, Gesù, ardiamo dal desiderio di tuffarci nei misteri di bontà del tuo Santo Natale. Pace e amore, Tu vieni a portare e di questo solo il mondo ha bisogno e non li trova perché sta lontano da Te e in tale lontananza soffre le dolorose conseguenze dell'odio e di tutte le passioni.

Gesù, così era del tuo popolo piaghe orrende, ma quando si Profeti, il suo ritorno a Dio gioie. Tu Gesù, venuto sulla terra suscitasti un Sacerdozio nuovo, Tu vedi quanto questa opera sia si muore ridendo e disprezzando i si curano le genti fuorché vita, fuorché quelle dell'eterno suo

Gesù, suscita sempre più luminose finalità per cui Dio ci ha creati, concetto dell'altissima dignità di sempre più viva e toccante in loro anime affidate alle loro cure, fai che sul loro labbro sia chiara e forte la condanna contro il male e caldo l'invito al bene.



eletto. Lontano da Te languiva in faceva docile alla chiamata dei tuoi segnava pace e trionfi, ricchezze e mediatore tra Dio e gli uomini, che continuasse nei secoli l'opera tua. oggi più che mai necessaria. Si vive e tuoi inviti fatti in mille modi, di tutto dell'anima, di tutti i problemi della destino.

nelle menti dei tuoi Sacerdoti le alte approfondisci sempre più in loro il cui Tu li hai adornati. Fai sentire la tremenda responsabilità delle

Fai o Gesù che, come Te, possano predicare sempre la santità della dottrina accompagnata dalla santità della vita, per cui il loro apostolato diventi ineffabile e il mondo amerà e avrà la PACE. Amen

SECONDO GIORNO – VIENI GESU', PANE DI VITA!

O Gesù, Dio, nell'ora della fame e della tribolazione ha regalato al suo popolo eletto la manna, un cibo che voleva raffigurare il Pane eucaristico che la tua infinita bontà doveva poi donare come cibo dell'anima, sostegno alla stessa fragilità umana. Città di questo Pane è Betlemme, o Gesù, dove Tu sei nato. E d'attorno a Te, Gesù, alla tua culla, l'umile gente, i poveri pastori.



Oggi ancora, Gesù, attorno alla nuova città del Pane, i Tabernacoli, in maggioranza gli umili e i bisognosi. Quanto pochi, o Gesù, in confronto degli assenti, pur tanto bisognosi! Eppure, più della manna è delizioso il Pane della tua stessa Vita! E ai tuoi piedi, Gesù, si fa leggera la croce, ogni sacrificio è dolce e le tenebre anche più fitte si illuminano delle

promesse del tuo amore.

O Gesù, perché il mondo non Ti cerca, non Ti ama? È forse colpa di noi, anime a Te consacrate? Forse non predichiamo abbastanza la bellezza dei misteri eucaristici? Non sufficientemente ne cantiamo le divine bellezze e dolcezze che procura all'anima che santamente se ne ciba? Forse non siamo noi bastantemente fervorosi nella celebrazione e nella partecipazione ai divini misteri? Ah, Gesù, che il Tuo Natale porti sulla terra rinnovata la Fede nei tuoi Sacerdoti. Inebbriali del tuo santo amore. Rendili tutti eucaristici e formatori eccellenti di anime eucaristiche. Amen

TERZO GIORNO – VIENI GESU' E DONACI LA RICCHEZZA DELLA TUA POVERTA'

Tu la sapevi, o Gesù, la durezza della tua vita quaggiù e specialmente conoscevi i disinganni, le delusioni, le amarezze **della tua vita di apostolato, le ingratitudini, le odiosità** che avresti dovuto incontrare; e tutto **scongiurando, a tutto sei andato incontro con la generosità** del tuo Cuore.

E scendesti dal cielo, **nascesti e vivesti povero; nell'estremo squallore hai esalato il tuo spirito**, da tutti abbandonato. Tu **stesso, Gesù, volontariamente hai rinunciato alla Mamma tua** per regalarcela quale Mamma nostra, e **così insegnare a tutti, e più particolarmente al tuo Sacerdozio**, il sovrano e universale distacco da **tutto e da tutti**. O Gesù, **questo distacco, questo spirito di povertà, questa generosità di immolarsi per quanti anche ci possano abbandonare e disprezzare**, Gesù, fa che sia la passione di ogni tuo **Sacerdote e di ogni anima che al Sacerdozio aspiri** e che nella santità sacerdotale voglia essere cooperatrice/tore. Amen

QUARTO GIORNO – VIENI GESU' INFIAMMACI DEL TUO AMORE!

O Gesù Amore, per amore e solo per amore, Iddio ha creato gli uomini. E Tu, Gesù, per puro amore sei disceso dal Cielo, per redimerli dal peccato e dar loro la vita della grazia. Gesù, ai tuoi Sacerdoti concedi in questa abbondanza di vita l'esuberanza del tuo Amore.

Gesù, il tuo Natale sia per loro rinascita fervorosa in questo amore santo. Gesù, nei tuoi Sacerdoti, questo amore sia incontenibile, inesauribile; Tu sai e vedi quanto le anime hanno bisogno di essere prese dall'amore per essere portate a Te. Il demonio, il mondo, la carne, coi legami più infami di un amore effimero e traditore, ad ogni istante attentano alla loro vita spirituale e molte, troppe, Gesù, si lasciano prendere e vivono schiave tra i peccati più obbrobriosi.



Oggi, come un tempo, è forse peggio di quando Tu sei sceso dal Cielo a sacrificarti per salvarle. Gesù, anche nei tuoi Sacerdoti accendi questo amore che è l'unico vero amore per le anime, l'amore dell'immolazione, perché le anime si convertano e vivano nella grazia. Amen

QUINTO GIORNO – VIENI GESU', DONA ALLE ANIME NOSTRE LO SPIRITO DI DEDIZIONE TOTALE



Gesù, Tu Sacerdote e vittima, questo stesso spirito porta sulla terra nel tuo prossimo Natale e lo infondi generosissimo nell'anima dei tuoi Sacerdoti. L'hai vissuto nella offerta spontanea al Tuo Divin Padre, allorquando lo reclamò la caduta dei nostri progenitori. Lo hai vissuto in figura nelle vittime sacrificali che a Dio offriva il popolo eletto, vittime di propiziazione e di amore. L'hai vissuto nei prescelti della tua grazia a rappresentarti in un modo verosomigliante: Isacco... Giuseppe...

Le più belle lodi, i più teneri affetti, gli accenti più infuocati dei tuoi Patriarchi e Profeti, la sapienza di Salomone, il canto penitente dell'umile Re Davide, o Gesù, celebrane con inimitabile tenerezza la sublimità del tuo sacrificio, la tenera bontà della tua offerta, quale Sacerdote e Vittima. E quanto è stato predicato e profetato di Te, o Gesù, Tu l'hai in modo divino adempiuto. E Tu vuoi, o Gesù, che il tuo Sacerdozio sia copia fedele di questa missione di carità operosa.

Tu vuoi che il tuo Sacerdozio ami e porti giocondamente la tua croce e la brami. Tu vuoi che con Te possa con ragione e realmente ogni giorno ripetere all'altare: "Hoc est enim corpus meum", "Hic est calix sanguinis mei". Tu mi vuoi una cosa sola con Te, Ostia con l'Ostia, Vittima con la Vittima divina, Tu vuoi che consumi per le anime con Te. Per ottenere questo, o Gesù, noi Ti preghiamo: "Vieni generosissimo di grazie verso i tuoi Sacerdoti, in questo prossimo Natale!". Amen

SESTO GIORNO – VIENI GESU' E RIVELACI LA TUA CARITA'!

O dolcissimo Gesù, o aspettato dalle dall'infinita carità del Padre, o Divino la giustizia colpiva la colpa, noi Ti scongiuriamo. Scendi dalle sublimi immedesimaTi, un'altra volta, alla

Vieni e vivi ancora fra noi. Vedi non Ti ama; quant'altra che, pur cura di Te! Vedi il numero grande, per questi ciechi, per tanti sventurati, l'effusione della tua carità, l'abbondanza dei tuoi doni in quelli che hai scelto strumenti della tua Vita tra noi: i Tuoi Sacerdoti. Nasci e vivi in loro, perché da Loro passino le noie e in noi viva la tua eterna Vita. Amen



genti, o Divino Figlio generato promesso dall'infinito Amore, mentre adoriamo, Ti invochiamo, Ti altezze del tuo Paradiso, nostra stessa fragilità.

quanta gente ancora non Ti conosce, conoscendoti, non Ti guarda e non si troppo grande, che Ti disprezza! Gesù, rinnova il miracolo del tuo Natale,

SETTIMO GIORNO – VIENI GESU', DONACI LO SPIRITO DI UMILTA' VERA!

O Gesù, nella Notte Santa Tu rinasci portandoci tanta povertà di volontà propria, il tuo spirito di adesione alla Volontà Padrone del Cielo e Sacerdote, e l'anima ascolta quello che il Gesù, nella Santa menti della superbia e ubbidienza, allora Ti della tua Presenza in



del Divin Padre. Gesù, Tu sei il Verbo Incarnato, il della terra e qui, nel tempo, sei rappresentato dal che ha fede sente, vede quello che in lui è del Signore, Signore dice per bocca sua. Che cosa troverai in noi, Notte? Che cosa dirai? Se in noi troverai abbassati i colmati gli abissi dell'egoismo da sforzi di umiltà, di sentiremo, Ti capiremo e sapremo conservare il senso noi, sempre e dappertutto.

Quali saranno i tuoi doni, Signore Gesù? Saranno sofferenze e prove, perché a chi più Ti ama, Tu più regali di Te, dell'essenza della tua vita: il dolore! Con la tua Santa Mamma accogliamo i doni del Tuo Natale, e con l'animo traboccante di gaudio e di riconoscenza, accogliamo la tua venuta tra noi, che vieni a redimerci dalla colpa e a colmare il vuoto, sforzo di umiltà con la ricchezza della tua carità. Amen

OTTAVO GIORNO – VIENI GESU', AIUTACI A COMPIERE CON TE LA SANTA VOLONTA' DI DIO!

O Gesù, noi godiamo perché vieni tra noi, Tu Uomo-Dio! Godiamo per il tuo Natale, di Te, Primo Sacerdote per eccellenza, che porti in terra la nell'Uomo. Tu vuoi che i tuoi Sacerdoti, alle anime ancora avvolte nel buio della colpa, di figli di Dio! Sei Tu Gesù, che ci porti vivere per amore e nella vera gioia.

Ma noi godremo ancor più se Tu, Gesù, Famiglia dell'Opera di vivere questo Natale in umiltà, come fu vissuto a Betlemme da Maria

Allora, Tu veramente rinascerai nelle nostre "Pax hominibus bonae voluntatis", potranno trovare anime di vera buona volontà nell'accettare e fare la volontà di Dio! Amen



luce e l'amore di Dio ubbidienti ai tuoi inviti, diano il gaudio e la pienezza di gioia l'ineffabile dono di poter

concederai a questa nostra ispirito di adorazione e di e da Giuseppe.

anime e gli Angeli, cantando il

NONO GIORNO – AUGURIO DI BUON NATALE DEL 'PADRE'

Il 'Padre' benedice tutte e ciascuna, vi vuole veramente sante, della santità sacerdotale. Umiltà, Carità Sacerdotale, Pietà Sacerdotale, della quale è fonte inesauribile l'EUCARISTIA. Natale è tutto qui. Nell'umiltà, nella semplicità, Bambino. Con Lui crescere in obbedienza, come Lui manifestarsi

La vostra vocazione, in darvi, per donarvi, per immolarvi della Chiesa, "gli Amici di Gesù". terribilmente. Urge, quindi, nella vostra preghiera e fare, di di ogni vostro sacrificio interno ed



nell'obbedienza ricevere il Cristo umiltà, in semplicità, in spirito di in amore di Dio, in fattiva carità.

universalità, vi vuoti di voi, per per la santità urgente di tutti i figli Il diavolo si accanisce aumentare il vostro spirito di fede ogni attività, anche la più umile, e esterno, preghiera supplice.

In Carità... continuate la vostra cooperazione... Buono e Santo Natale! Sia veramente giorno di gioia, di serenità, di pace in noi e fra noi. E preghiamo per accogliere i doni santi di Gesù Bambino con gioiosa fedeltà. La fiducia nostra nel Signore di esprima nell'amore riconoscente e nell'umile disponibilità. E poi ci faccia ben capire Gesù Bambino la preziosità, l'attualità della nostra vocazione. Amen

